

Efficientamento energetico e PNRR nuova opportunità per l'edilizia sociale

Il percorso verso una maggiore efficienza energetica dell'Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) compie un passo avanti decisivo grazie alle risorse della Missione 7, Investimento 17 del PNRR. Infatti, la Conferenza Unificata Stato-Regioni ha dato finalmente il via libera allo schema di decreto che stabilisce le condizioni e le modalità di attuazione degli interventi. Il programma prevede uno stanziamento di 1 miliardo e 381 milioni di euro con l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica del 30% tramite una combinazione di sovvenzioni pubbliche e prestiti bancari. Nello specifico, il 65% del costo degli interventi sarà coperto da una sovvenzione pubblica; il restante 35% potrà essere finanziato, su richiesta, tramite un prestito erogato da banche convenzionate.

L'attuazione dei progetti avverrà esclusivamente attraverso le ESCO (Energy Service Company), imprese specializzate nella fornitura di servizi per l'efficienza energetica. Saranno loro a presentare i progetti, che dovranno riguardare edifici ERP di totale proprietà pubblica. Gli ex IACP (Istituti Autonomi Case Popolari) avranno invece il compito di individuare i lotti da mandare a gara per la selezione delle ESCO. I rapporti tra

enti pubblici e società energetiche saranno regolati da un contratto di prestazione energetica (EPC) in cui saranno stabilite le modalità di realizzazione del miglioramento energetico. Le ESCO, oltre ad assumere l'onere dell'investimento e il rischio di un mancato risparmio, potranno guadagnare una percentuale del risparmio energetico ot-



tenuto e dovranno farsi carico della differenza se il risparmio sarà inferiore a quanto garantito.

La ripartizione delle risorse prevede che due terzi del fondo sono destinati alla riqualificazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) e dell'housing sociale, mentre il restante terzo andrà a sostenere le famiglie a basso reddito che affrontano interventi di ristrutturazione energetica nei condomini privati. Per il segretario generale del Sicut Cisl, Fabrizio Esposito, si tratta di un segnale importante che cerca di correggere almeno in parte le distorsioni osservate in precedenza nell'allocatione dei bonus edilizi. Per il sindacato inquilini della Cisl bisogna vigilare per evitare che anche questa nuova opportunità si traduca in un'occasione persa per migliorare realmente le condizioni abitative delle fasce sociali più fragili, contribuendo allo stesso tempo agli obiettivi nazionali ed europei di transizione ecologica.

